

Edilizia e Territorio

Casa Italia, ancora in stand by i 10 cantieri pilota di Renzo Piano

3 marzo 2017 - Massimo Frontera

In attesa dell'ok di Palazzo Chigi. Entro maggio arriverà l'indice di pericolosità dei comuni italiani



Attendono ancora una decisione da parte di Palazzo Chigi i progetti-pilota a cui sta lavorando la struttura di missione Casa Italia, insieme allo studio G124 dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano. Nel giorno in cui è diventato operativo il sismabonus - con la pubblicazione del Dm Infrastrutture e delle relative linee guida - arriva anche la conferma che il governo non ha ancora preso la decisione di procedere nel lavoro impostato da Casa Italia su mandato del precedente premier, Matteo Renzi.

In compenso si avvicina la pubblicazione della banca dati accessibile al pubblico con l'indice di pericolosità di territori e singoli immobili. Si tratta di un altro importante progetto cui sta lavorando Casa Italia. «Entro maggio - ha detto l'architetto Daniela di Leo, uno dei 17 esperti di Casa Italia - dovrebbe essere completato e pubblicato il catalogo dei rischi in cui saranno indicati i rischi di carattere sismico, idrogeologico industriale e anche sociale relativi al territorio». Daniela De Leo, che attualmente insegna Urbanistica alla Sapienza di Roma, è intervenuta al convegno "Resilienza e sicurezza per i territori e

le città" organizzato a Roma dal Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" dell'Ordine degli Architetti di Roma in collaborazione con la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ItaliaSicura.

Il lavoro in corso sul catalogo consiste principalmente nella elaborazione e messa a sistema delle informazioni contenute in varie banche dati di organismi pubblici che finora non hanno mai "dialogato", né sono state rese completamente fruibili da un più vasto pubblico. Il lavoro attinge in particolare alle banche dati di Istat e di Ispra. Uno degli obiettivi di Casa Italia, come riferisce la stessa De Leo, è far crescere la consapevolezza dei cittadini sul grado di rischio degli immobili in cui ogni giorno si va a lavorare o dove ogni giorno si va a scuola.

Per quanto riguarda invece i dieci cantieri pilota, la lista, come si diceva è pronta. L'elenco che attende le decisioni di Palazzo Chigi vede 10 comuni selezionati tra 87 città in 13 regioni che ricadono nelle zone a maggiore pericolosità sismica (1 e 2), con l'esclusione dei 131 comuni che compongono il cratere del Centro Italia e anche dei comuni dove sono in corso le ricostruzioni dopo i terremoti del 2009 e del 2012.

Peraltro, a quanto si apprende, non sono ancora state risolte alcune questioni tecniche, come per esempio chi sarà il soggetto appaltante dei lavori. E non è ancora stato chiarito fino a che livello progettuale si spingerà il lavoro del gruppo G124; e se - e a che livello - sarà messo a gara il progetto. Sembra invece certo che i dieci cantieri-pilota terranno conto delle ultime novità in materia di antisismica, cioè il decreto attuativo del sismabonus (con relative linee guida) e la preventiva microzonazione sismica di terzo livello (introdotta dal terzo decreto legge terremoto n.8/2017).